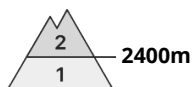
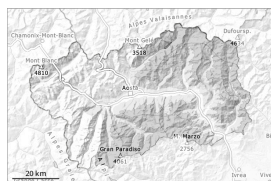


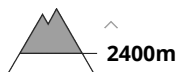
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 21.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi dieci giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e ad alta quota, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Essi possono in parte ancora subire un distacco provocato.

Un appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2600 m circa, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e sui pendii ripidi rocciosi in alta montagna.

Manto nevoso

Domenica sono caduti da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa. Lunedì, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

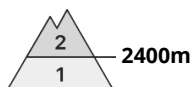
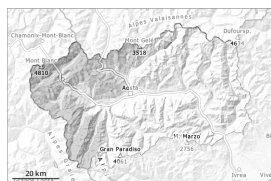
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con neve fresca e vento, durante la sera il pericolo aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

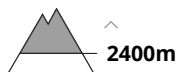


Tendenza: pericolo valanghe stabile →

per Venerdì il 21.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi dieci giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati, anche sui pendii soleggiati al di sopra dei 2600 m circa. Un singolo escursionista può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe asciutte e umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2600 m circa, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e sui pendii ripidi rocciosi in alta montagna.

Manto nevoso

Soprattutto lungo il confine con la Francia, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia domenica sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2700 m circa. Lunedì, sui pendii ombreggiati molto ripidi sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sui pendii soleggiati molto ripidi sono cadute numerose valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Durante la sera cadrà poca neve. Il pericolo rimarrà invariato.

